

REGIONE LOMBARDIA
Provincia di Cremona
COMUNE di SCANDOLARA RAVARA

P. G. T.
Piano di Governo del Territorio

pianificazione comunale e sovracomunale
L.R. 11.03.2005 n° 12 così come integrata dalla L.R. 14.03.2008 n° 4

***Valutazione Ambientale Strategica
del Documento di Piano***



RAPPORTO AMBIENTALE
definizione dell'ambito di influenza del piano

**LETTURA DI COMPATIBILITA' DELLE CARTE
DI PROGETTO DEL P.T.C.P.**

= elaborato 2 di 3

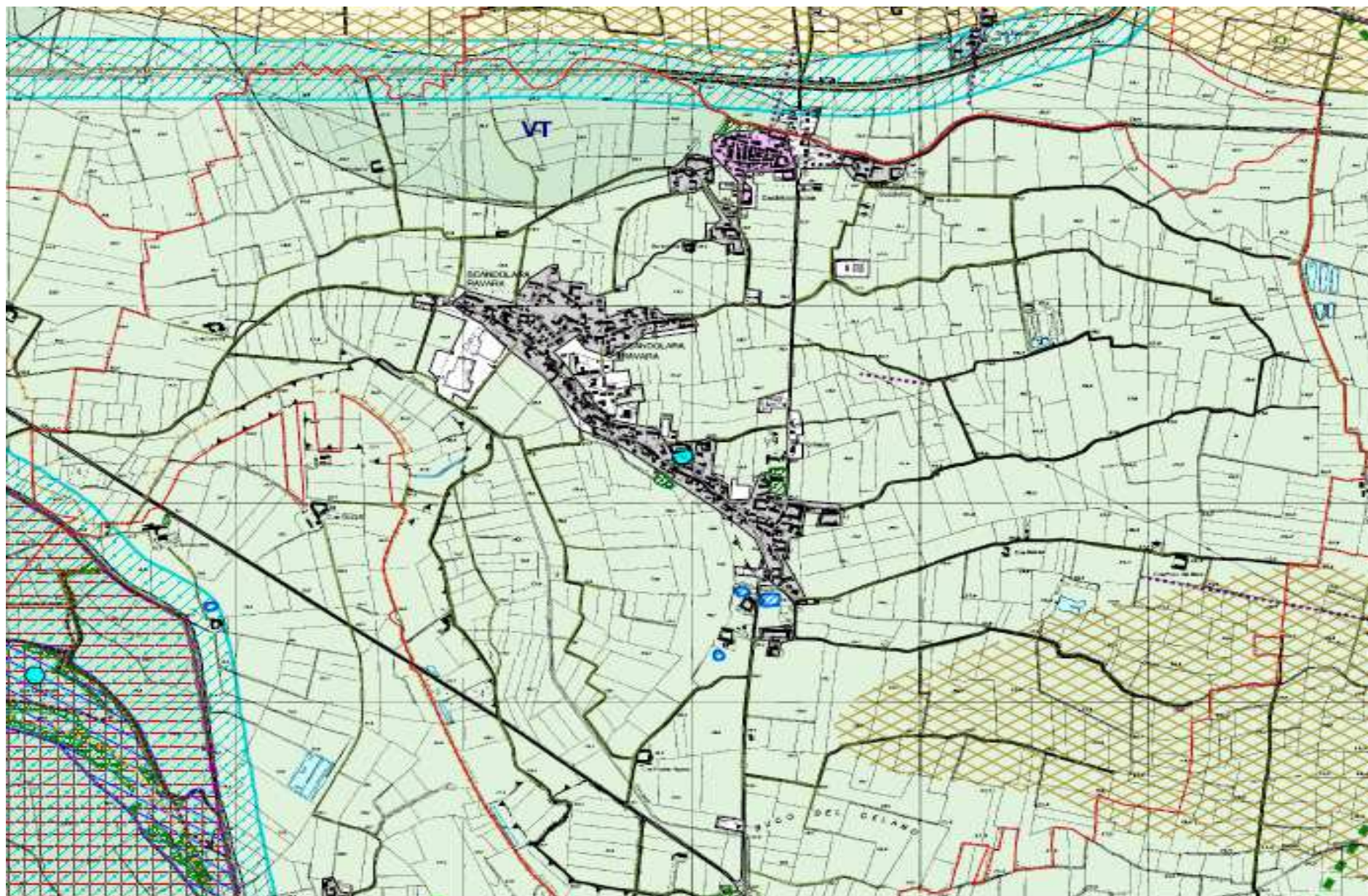
*elaborazione della Autorità Competente ed Autorità Procedente
collaborazione tecnica arch. mario gazzoli – 26012 castelleone – via quadelle n. 2/a*

LETTURA DI COMPATIBILITA' DELLE CARTE DI PROGETTO DEL P.T.C.P.

In allegato segue la presentazione delle sette Tavole cartografiche più significative e di progetto del P.T.C.P. e la conseguente loro lettura viene presentata come l'estrapolazione delle indicazioni tematiche e grafiche riferite al territorio comunale di **Scandolara Ravara**.

Pertanto si rimanda allo specifico riferimento posto alle seguenti carte :

- carta A : carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale;**
- carta B : carta degli indirizzi per il sistema insediativo e per le
infrastrutture;**
- carta C : carta delle opportunità insediative;**
- carta D : carta delle tutele e delle salvaguardie;**
- carta E : carta degli usi del suolo**
- carta F : carta del degrado paesistico-ambientale**
- carta G : proposta di individuazione ambiti agricoli strategici**



carta A : carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale;

LEGENDA

 confine regionale  confine provinciale  confine comunale

UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO PROVINCIALE (Rif. 2*)

Componenti paesaggistiche di interesse primario

Aree a marcata sensibilità ambientale e a elevata valenza e potenzialità naturalistica, in genere strettamente relazionate all'elemento idrico.

- VF** Valli fluviali: areali formati e modellati dall'azione erosiva e sedimentaria, attuale e recente, dei fiumi Po, Adda, Oglio e Serio.
- ME** Pianalto della Melotta (o di Romanengo) e Dosso di Sencino: rilievi morfologici di origine neotettonica, rimodellati dall'attività erosiva fluviale. Il Pianalto della Melotta è caratterizzato da elevata qualità paesaggistica.
- MO** Area del Moso: areale ad elevata valenza paesaggistica, situato ad occidente di Crema, di pertinenza fluviale, è di origine paludosa ed alimentato dalle acque di risorgiva.
- VT** Valli terrazzate: areali marginali ed in posizione più elevata rispetto alle valli fluviali, generalmente da esse separati mediante scarpate erosive. Sono legate ad antiche dinamiche fluviali; ora non sono più inondabili.

Componenti paesaggistiche di interesse secondario

Aree caratterizzate da una significativa sensibilità ambientale (valli relitte e terrazzo di Pandino), da un rilevante pregio morfologico (dossi), e da un'elevata antropizzazione. Costituiscono una porzione rilevante del territorio provinciale con presenza di elementi paesaggistici peculiari.

- VP** Valle del fiume Po: areale esterno agli argini maestri, localizzato ad oriente di Cremona. Diffusamente antropizzato; le pratiche di bonifica agricola hanno quasi completamente cancellato le originarie morfologie fluviali.
- TA** Terrazzo alluvionale dell'Adda: ampio areale di origine fluviale, esteso da Rivolta d'Adda a Dovera. Comprende al suo interno elementi paesaggistici di rilievo (Roggia Torno).
- VR** Valli relitte (paleovalli) dei fiumi Adda e Serio: areali anticamente interessati dai percorsi dell'Adda e del Serio.
- VM** Valle del Morbasco (o Valle dei Navigli): paleovalle corrispondente ad un antico percorso del fiume Oglio. Aree di elevato valore paesaggistico ed insediativo; i corpi idrici in esso presenti ricavano antichi percorsi fluviali e sono il fulcro del sistema canalizio cremonese.
- MO** Area alimentazione idrica del Moso. Situada a nord del Moso, è un areale ricco di acque di risorgiva (fontanili) che alimentano le aree poste a meridione.
- DO** Sistema dei dossi: insieme di elementi di origine fluviale, debolmente rilevati rispetto alla pianura circostante. Sono presenti per lo più tra le valli del Morbasco, del Serio Morto e del Serio.
- TC** Aree Ticengo - Cumignano: terminazione meridionale del Pianalto della Melotta, morfologicamente intermedio tra questo e la pianura circostante. Comprende anche il dosso di Ticengo - Cumignano.

Paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura

-  Paesaggio agricolo della pianura cremonese-casalese: è caratterizzato dall'andamento est-ovest degli elementi morfologici principali, da intensa antropizzazione e da povertà di elementi naturalistici. Un elemento peculiare è rappresentato dal sistema delle cascine fortificate.
-  Paesaggio agricolo della pianura cremasca: è caratterizzato dall'andamento nord-sud degli elementi morfologici e idraulici ed è ricco di acqua.
- VC** Vallecole: depressioni lineari di origine fluviale o legate a processi di erosione regressiva nelle aree di bordo dei terrazzi fluviali (sono presenti sugli ambiti secondari e sui paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura).

AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE (Rif. 3.1*)

Sistemi di particolare rilevanza geomorfologica nella configurazione dei contesti paesaggistici (Rif. 3.1.1*)

-  Scarpate principali: elementi morfologici lineari, con dislivelli nell'ordine della decina di metri, che individuano le principali strutture depresse (>3 metri)
-  Scarpate secondarie: elementi morfologici lineari, con dislivelli nell'ordine di pochi metri (< 3 metri)

Sistemi dell'idrografia naturale (Rif. 3.1.2*)

-  Corsi idrici
-  Limite inferiore della fascia delle risorgive
Individua la porzione di territorio dove sono presenti fontali e risorgive
-  Teste di fontanili
-  Zone umide: lanche, morte, zone paludose e laghetti di cava rinaturalizzati. Sono maggiormente concentrate nelle valli fluviali e derivano sia dall'evoluzione dell'ambiente fluviale che dall'uso delle risorse naturali da parte dell'uomo.
-  Bodri

Geositi (Rif. 3.1.3*)

-  Dossi e Pianalto di Romanengo
-  Paleovalli
-  Paleomeandri
-  Vallecole d'erosione
-  Torbiere

Aree di rilevanza ambientale (Rif. 3.1.4*)

-  Alberi monumentali

LE DISPOSIZIONI A CONTENUTO PREVALENTE DEL PTCIP SONO RAPPRESENTATE NELLA CARTA DELLE TUTELE E DELLE SALVAGUARDIE.

*** = I RIFERIMENTI RIGUARDANO I CRITERI ED INDIRIZZI RELATIVI AI CONTENUTI PAESAGGISTICI DEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE APPROVATI CON DGR N° VIII/6421 DEL 27/12/07**

AMBITI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE (Rif. 3.2*)

Aree di rilevanza archeologica (Rif. 3.2.1*)

-  Aree di interesse archeologico (Rif. 3.2.1)
-  Aree archeologiche vincolate (Rif. 3.2.1)

Sistemi dell'idrografia artificiale e relative opere d'arte (Rif. 3.2.2*)

-  Corsi d'acqua artificiali storici di cui alla lettera c dell'art. 22 del PTPR 2001

Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico

-  centrale idroelettrica
-  centrale idraulica
-  nodo idraulico Tomba Morta
-  stazione sollevamento

Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale (Rif. 3.2.3*)

-  Centuriazione
-  Aree con baulatura dei campi
-  Sistema degli argini del Po: è un insieme continuo e ramificato di strutture antropiche e naturali parallele al fiume che costituiscono un'opera di difesa idraulica dalle esondazioni.

Sistemi della viabilità storica (Rif. 3.2.4*)

-  Viabilità romana
-  Viabilità principale
-  Viabilità secondaria
-  Viabilità su ferro

Sistemi dei centri e dei nuclei urbani (Rif. 3.2.5*)

-  Perimetro centri storici (prima levata IGM)
-  Centri storici di maggior pregio

-  Punti di osservazioni panoramici (Torrazzo di Cremona) (Rif. 3.4.3*)
-  Tracciato di interesse paesaggistico
-  Tracciato di interesse naturalistico
-  Tracciato di interesse storico - culturale

AMBITI, AREE, SISTEMI ED ELEMENTI ASSOGGETTATI A SPECIFICA TUTELA (Rif. 6.1*)

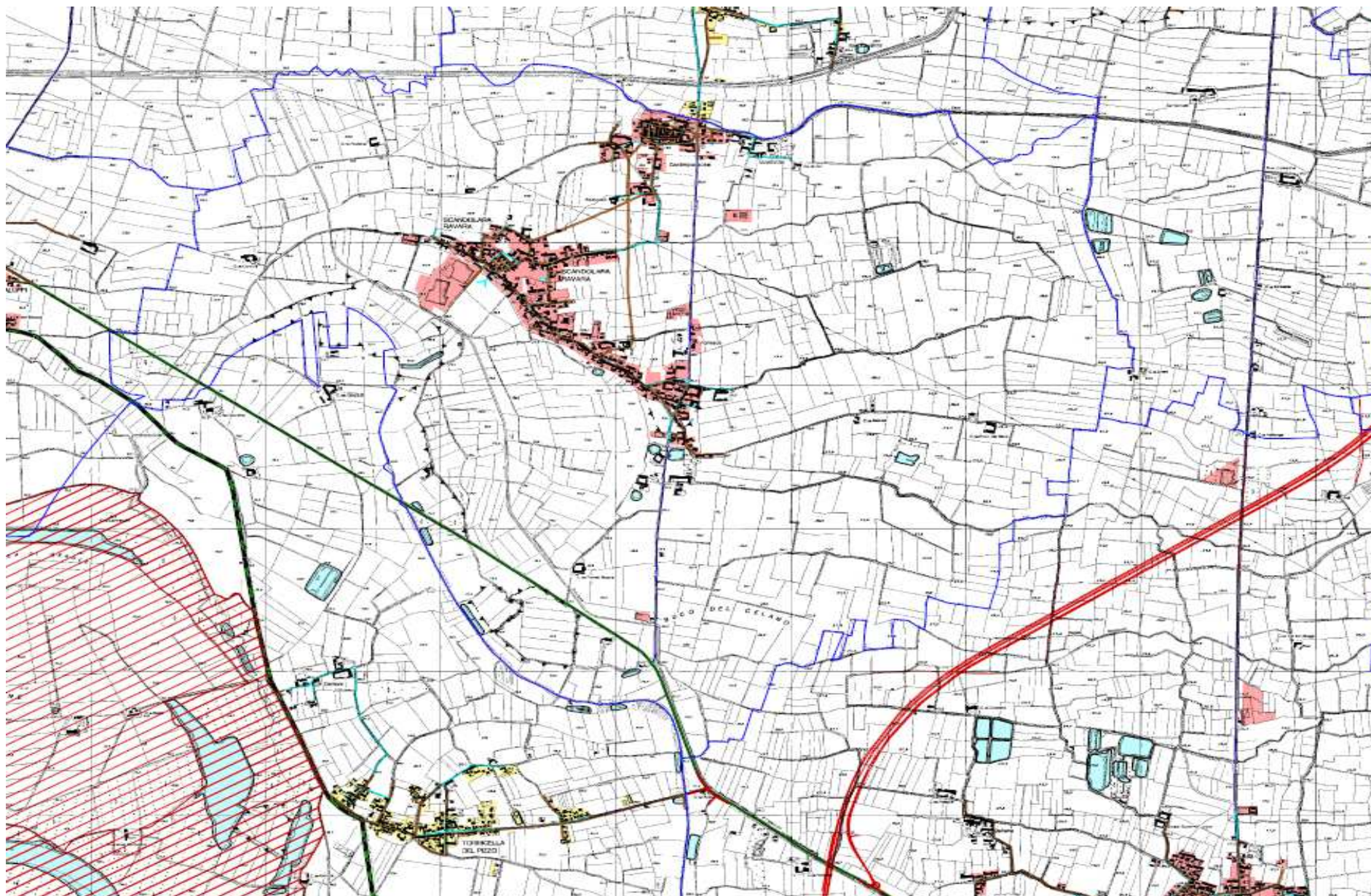
-  Tutela del Codice dei beni culturali del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
-  Aree Regionali Protette ai sensi della L.R. 86/83 - (Parchi - Riserve - Monumenti Naturali - PLIS riconosciuti)
-  Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

SINTESI DELLE PRINCIPALI PREVISIONI PAESAGGISTICHE (Rif. 5*)

-  Aree di pregio da tutelare attraverso l'istituzione di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (L.R. 86/83 art. 34) (Rif. 5.2.3*)

RETE ECOLOGICA ESISTENTE E POTENZIALE (Rif. 5*)

-  areali di primo livello
-  stepping stones di primo livello
-  areali di secondo livello
-  stepping stones di secondo livello
-  corridoi di primo livello
-  corridoi di secondo livello
-  urbanizzato consolidato



carta B : carta degli indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture

LEGENDA

 confine regionale  confine provinciale  confine comunale

 perimetro PTA Crema

 confine parco regionale fluviale (ex-legge reg. 86/83 art. 15.4)

 confine dei parchi locali di interesse sovracomunale (l.r. 86/83 art. 34)

SCARPATE MORFOLOGICHE

 scarpate principali (>3 m)

 scarpate secondarie (<3 metri)

SERVIZI ESISTENTI A FORTE ATTRATTIVITA'

 centri commerciali principali

 centri servizi principali

 strutture sportive polifunzionali di interesse sovracomunale

 discoteche

 multisala

 ospedali

 case di riposo

 scuole superiori

 università

 musei

 teatro

 FI fiera

SISTEMA DELLA RESIDENZA

 espansioni esogene residenziali (PTA Crema)

AREE INDUSTRIALI ESISTENTI E PREVISTE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE

 provinciale

 intercomunale

Solo simbolo: poli industriali dei quali non è ancora definita la localizzazione

 Poli ind. Intercomunali locali non definitivi

 Poli ind. Intercomunali su aree previste da PRG

 Poli ind. Intercomunali su nuove aree

 Poli ind. Provinciali su aree previste dal PRG

 Poli ind. Provinciali su nuove aree

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' ESISTENTE

 autostrada A21

 strade di interesse regionale

 strade di interesse provinciale

 strade di interesse locale

 strade locali di interesse sovracomunale

 rete ferroviaria

 canale navigabile

 Attracchi

 Porti

 aeroporto esistente del Migliaro

RETE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI

 esistenti

 di previsione

 percorsi dal PTR

RETI E CORRIDOI TECNOLOGICI



INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' DI PREVISIONE

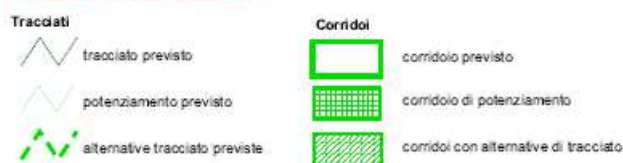
STRADE DI INTERESSE NAZIONALE



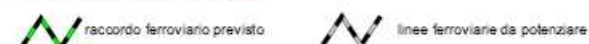
FERROVIE DI INTERESSE NAZIONALE (TAV)



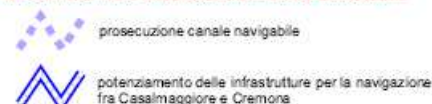
STRADE DI INTERESSE REGIONALE



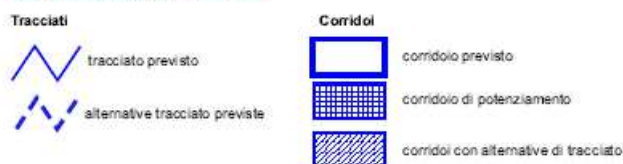
FERROVIE DI INTERESSE REGIONALE



INFRASTRUTTURE SU ACQUA DI INTERESSE REGIONALE



STRADE DI INTERESSE PROVINCIALE



STRADE LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

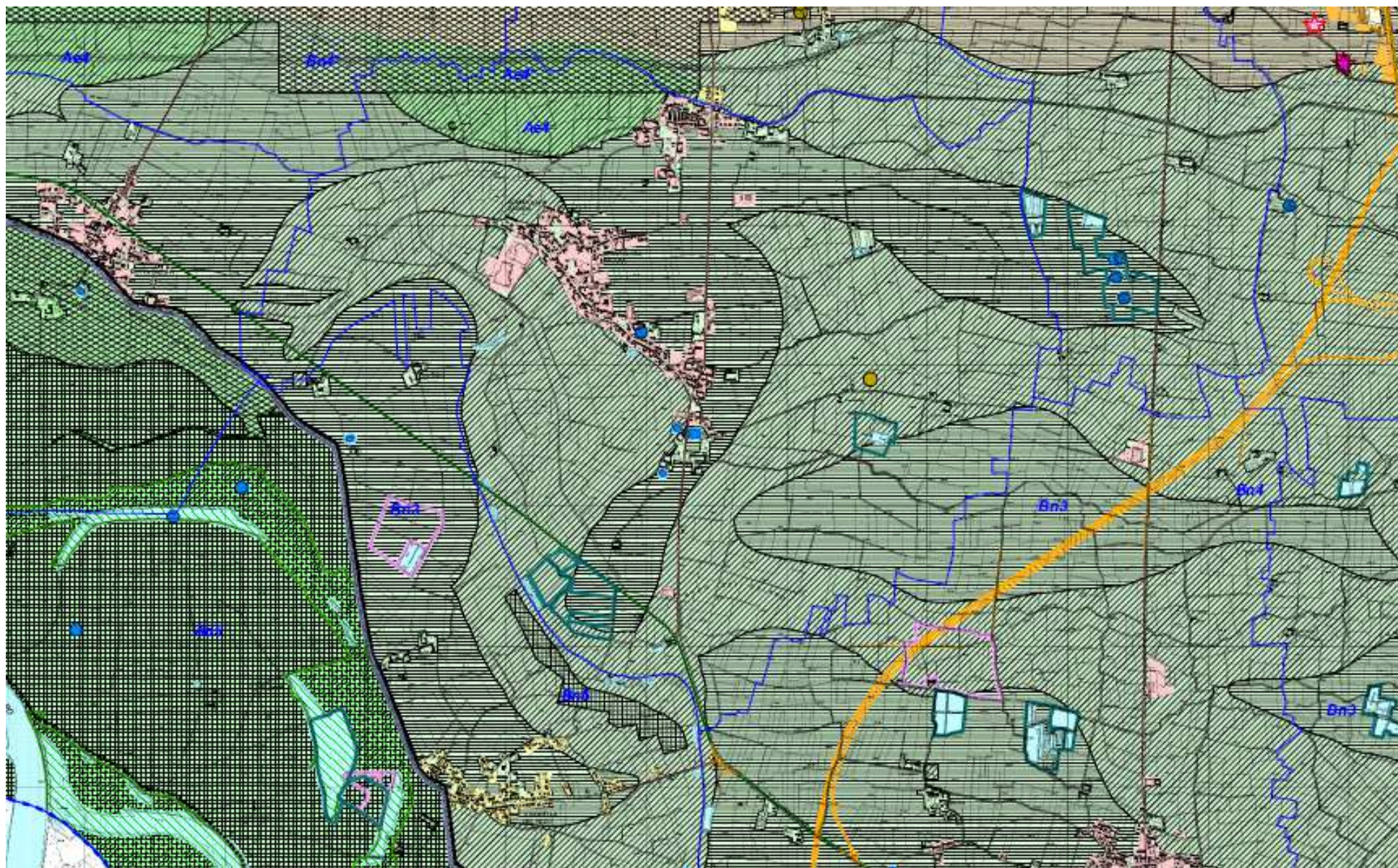


INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA



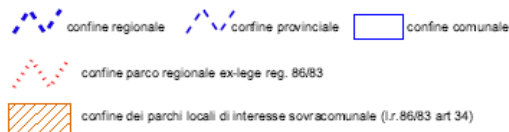
POLARITA' URBANE





carta C : carta delle opportunità insediative;

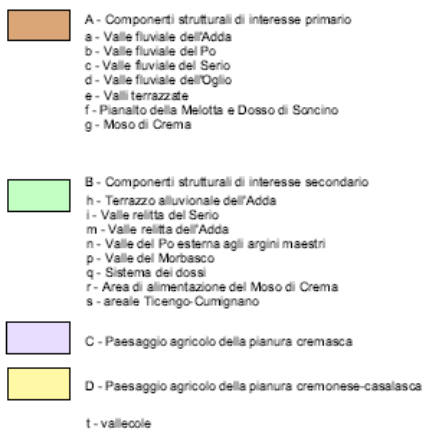
LEGENDA



ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO



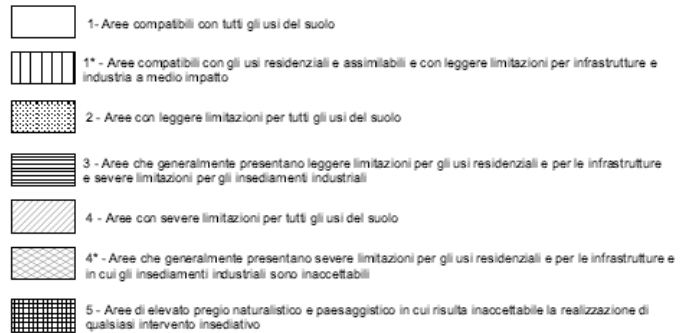
COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO



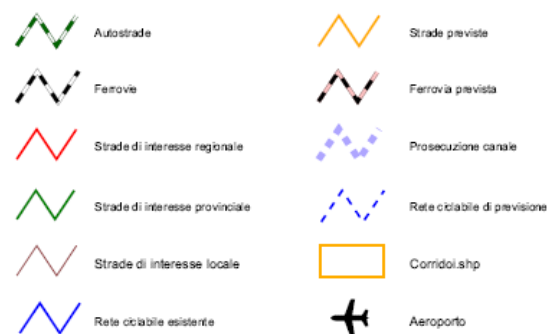
A1a

Codice delle unità territoriali per le opportunità insediative. La lettera maiuscola indica il livello della componente della rete ecologica, il numero il livello di compatibilità insediativa e di idoneità agricola, la lettera minuscola indica la componente della rete ecologica.

LIVELLI DI COMPATIBILITA' INSEDIATIVA E DI IDONEITA' AGRICOLA



INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO ESISTENTI E PREVISTE



POLARITA' URBANE



ELEMENTI DI CRITICITA' TERRITORIALE E AMBIENTALE

Tipi e livelli di criticità

ATTIVITA' ESTRATTIVE

Cave attive	 bassa	 media
Cave cessate	 bassa	
Cave previste	 bassa	 media

IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI

 Discarica attiva	 bassa	 media	 alta
 Impianto di recupero energetico (conto proprio)		 Piattaforma	
 Impianto di trattamento rifiuti		 Termodistruttore	

IMPIANTI PRODUTTIVI

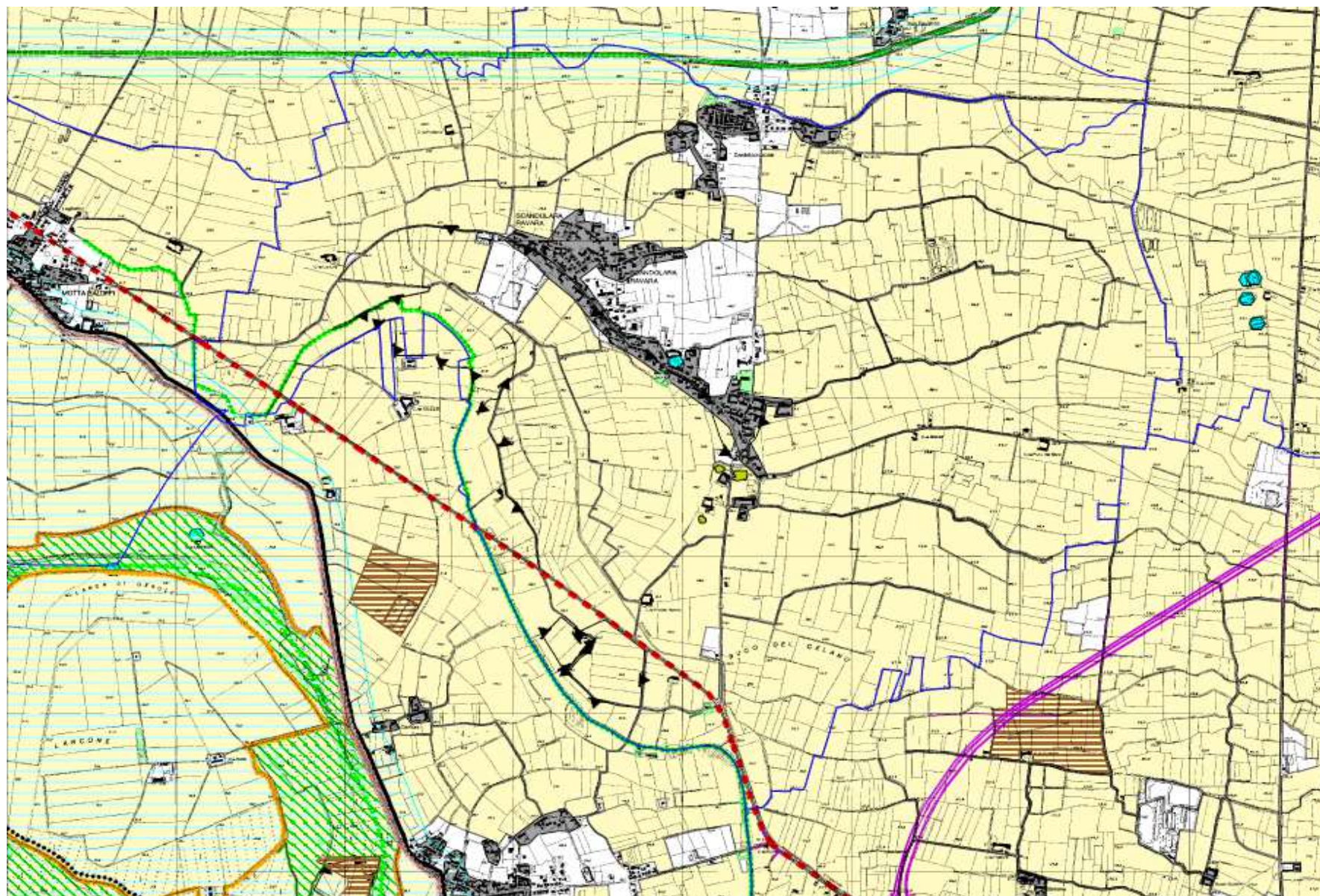
Industrie a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 238/05)			 alta
Industrie ad elevato impatto soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale	 bassa	 media	 alta
Aziende agricole e zootecniche soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale	 bassa		

RISCHIO ALLUVIONALE

Limite fascia di esondazione - Piano assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Aree comprese nella:

	Fascia A: aree a rischio alluvionale alto
	Fascia B: aree a rischio alluvionale medio
	Fascia C: aree a rischio alluvionale basso
	Fascia B di progetto: aree a rischio alluvionale medio



carta D : carta delle tutele e delle salvaguardie;

LEGENDA

 confine regionale  confine provinciale  confine comunale

TUTELE

AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI LEGGI NAZIONALI rif. art. NORMATIVA PTCP

-  corsi d'acqua individuati ai sensi dell'art. art. 142 lett. c del D.LGS. 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" n. 42 iscritti nell'elenco di cui alla D.G.R. n°12028 del 25.07.1986 - Art.14.1
-  bellezze d'insieme e sponde del Po dell'art. 136 del d.lgs 42/2004 - Art. 14.2
-  aree archeologiche vincolate ai sensi dell'art.142 c.1. lett.m e dell'art.10 del d.lgs 42/2004 - Art. 14.3
-  siti di importanza comunitaria - SIC - Art. 14.5
-  zone di protezione speciale - ZPS- in attuazione della Direttiva 79/409/CEE - art. 14.6
-  fascia A - limite tra la fascia A e B ai sensi del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. 24.05/2001, G.U. n° 183 - 8 Agosto 2001 - art. 14.5 e appendice C
-  fascia B - limite tra la fascia B e la fascia C - art.14.5 e Appendice C
-  fascia C - art. 19.7 e appendice C
-  fascia B di progetto - art.14.7 e appendice C
-  aree a rischio idrogeologico molto elevato - zona 1 - allegato 4.1 P.A.I. - art.14.5 e Appendice C
-  aree a rischio sismico - zona 2 - O.P.C.M. n° 3247 del 20/03/2003 - art.14.7
-  aree a rischio sismico - zona 4 - O.P.C.M. n° 3247 del 20/03/2003 - art.14.7

AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI LEGGI E ATTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE - rif. art. NORMATIVA PTCP

-  confine parchi regionali fluviali (L.r. 86/83) - Art. 15.4
-  riserve naturali ai sensi dell'art.11 L.r.86/83 - Art. 15.1
-  monumenti naturali (art.24 L.r. 86/83) - Art.15.2
-  popolamenti arborei e arbustivi tutelati ai sensi dell'art.3 L.r. 27/04 ovvero tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 D.Lgs. 42/04 - Art. 15.3
-  parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti (art.34 L.r. 86/83) - Art. 15.5
-  centri e nuclei storici ai sensi dell'art. 19 della Normativa del P.T.P.R. - Art. 15.6
-  piano cave: Ambiti Territoriali Estrattivi, approvati ai sensi L.r. 14/98 con d.c.r.n. VII/803 e n. VI/0804 del 27 maggio 2003 - Art. 15.7

AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DEL PTCP rif. art. NORMATIVA PTCP - rif. Classificazione dgr 6421/07

-  pianalto della Melotta - Art.15.1 - 5.1.1 dgr 6421/07
-  corsi d'acqua naturali ed artificiali comma c art. 22 del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR - art. 16.2 - 5.1.2 dgr 6421/07
-  area di protezione paesistica del nodo idrografico "Tomba Morta-Le Formose" - Art. 16.3 - 5.1.2 dgr 1621/07
-  area di tutela paesistica del nodo idrografico "Tomba Morta-Le Formose" - Art. 16.3 - 5.1.2 dgr 1621/07
-  orli di scarpata - Art. 16.4 - 5.1.1 dgr 1621/07
-  fontanili - Art. 16.5 - 5.1.1 dgr 1621/07
-  zone umide - Art. 16.6 5.1.1 dgr 1621/07
-  bodri - Art. 16.6 5.1.1 dgr 1621/07
-  rete ecologica provinciale - Art. 16.7 - 5.1.1 dgr 1621/07 (corridoi)
-  rete ecologica provinciale - Art. 16.7 - 5.1.1 dgr 1621/07 (areali)

AREE OGGETTO DI SALVAGUARDIA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI TECNOLOGICI - rif. art. NORMATIVA PTCP

-  aree interessate da impianti e/o attività a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 334/99 - Art. 19.1 d

AREE OGGETTO DI SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' ESISTENTI - rif. art. NORMATIVA PTCP

-  autostrade - Art. 19.2 I.a
-  strade extraurbane principali - Art. 19.2.I.b
-  strade extraurbane secondarie - Art. 19.2.I.c
-  tracciati linee ferroviarie ex art. 49 D.P.R. 753/80 - Art. 19.2.b
-  aeroporto del Migliaro (Cremona) e relativa fascia di rispetto - Art. 19.2.c
-  fascia di rispetto del Canale Navigabile MI-CR-PO - Art. 19.8

AREE OGGETTO DI SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE RIGUARDANTI IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DI PREVISIONE CON EFFICACIA LOCALIZZATIVA - rif. art. NORMATIVA PTCP

-  corridoi di nuove infrastrutture stradali - Art. 19.4.a
-  tracciati di nuove infrastrutture stradali - Art. 19.4.b
-  tracciati di nuove infrastrutture stradali - Art. 19.4.c
-  tracciati di nuove infrastrutture ferroviarie - Art. 19.4.c
-  tracciati della rete provinciale e di interesse sovracomunale dei percorsi ciclabili - Art. 19.6
-  centri di interscambio merci - Art. 19.5

AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE DEL PTCP (rimando di dettaglio a Carta degli ambiti agricoli) rif. art. NORMATIVA PTCP

-  ambiti agricoli - Art. 19 bis

carta E : carta degli usi del suolo

15



LEGENDA



confine provinciale



siepi e filari



aree urbane



cave attive

TEMATISMI DUSAF



A 2 - specchi d'acqua



A2y - laghi di cava



A3 - corsi d'acqua naturali e artificiali



B1 - boschi di latifoglie



B1d - boschi di latifoglie a ceduo



B1e - boschi di latifoglie a fusto



B1u - vegetazione arbustiva ripariale



B5 - boschi conifere-latifoglie



B7 - rimboschimenti recenti



L1 - frutteti



L1v - frutteti con vigneti



L2 - vigneti



L2f - vigneti misti a frutteti



L7 - pioppeti



L8 - legnose agrarie



N1 - vegetazione palustre e torbiere



N5 - vegetazione dei prati



N5g - argini artificiali vegetati



N8 - vegetazione arbustiva e cespuglieti



N8b - arbusti con individui a portamento arboreo



N8t - incolti



P2 - prati permanenti



R2 - aree estrattive



R2 - aree estrattive recuperate



R3 - discariche



R4 - ambiti degradati



R5 - spiagge



S1 - seminativo semplice



S1a - seminativo con presenza diffusa di filari



S1c - seminativo con presenza rada di filari



S2 - seminativo arborato



S3 - colture orticole



S3i - vivai



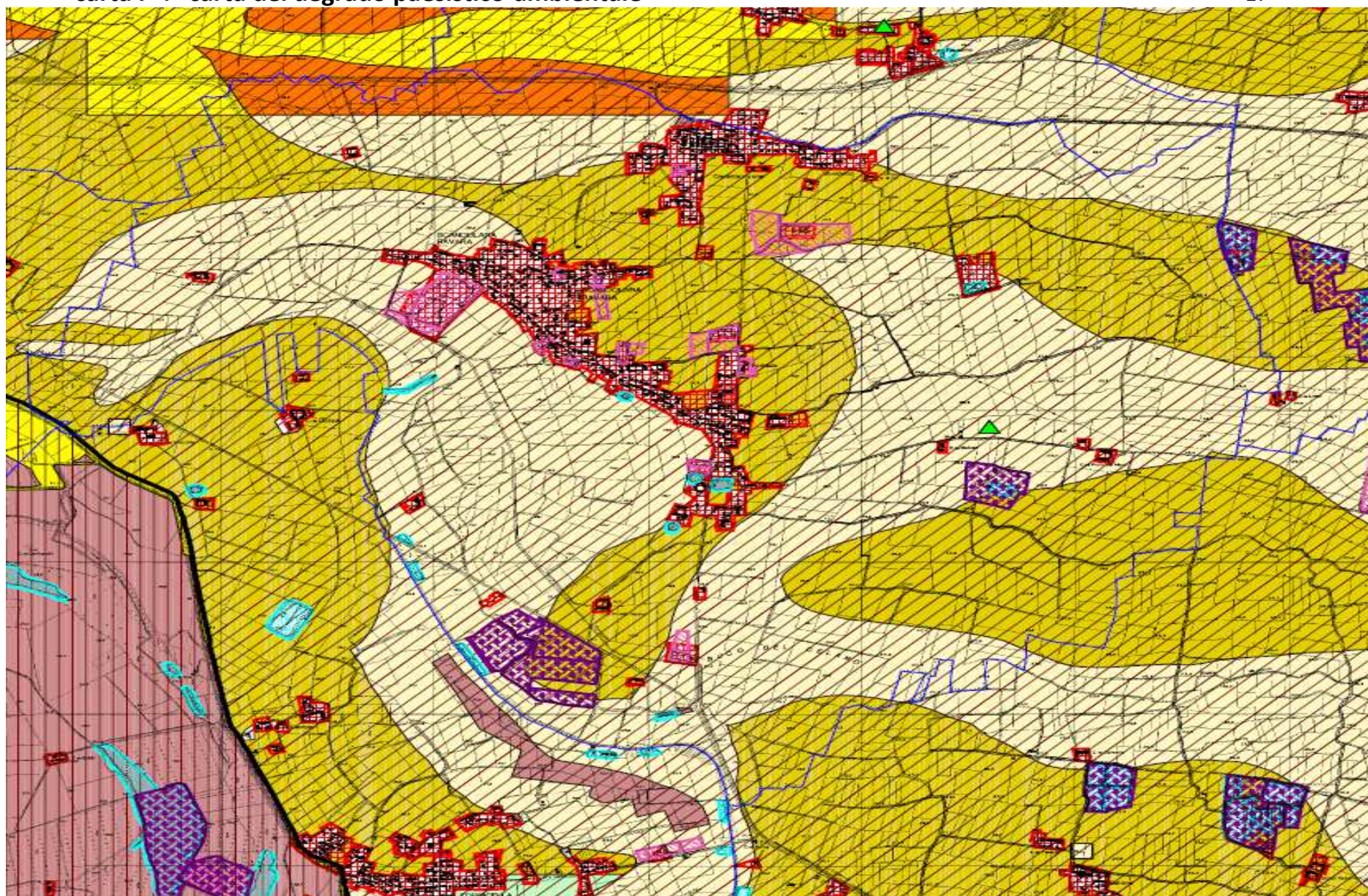
S4 - colture ornamentali/protette



S4i - vivai ornamentali



S6 - orti



LEGENDA



UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO PROVINCIALE

Livello di criticità

- 1 - Aree con leggere limitazioni per gli usi residenziali e per le infrastrutture, con severe limitazioni per l'industria a medio impatto (vedi classe 4 della carta di compatibilità ambientale)
- 2 - Aree con leggere limitazioni per gli usi residenziali, con severe limitazioni per le infrastrutture e l'industria a medio impatto (vedi classe 5 della carta di compatibilità ambientale)
- 3 - Aree con leggere limitazioni per le infrastrutture, con severe limitazioni per gli usi residenziali e l'industria a medio impatto (vedi classe 6 della carta di compatibilità ambientale)
- 4 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo (vedi classe 7 della carta di compatibilità ambientale)
- 5 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo e in cui la localizzazione di insediamenti industriali è inaccettabile (vedi classe 8 della carta di compatibilità ambientale)
- 6 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo e in cui la localizzazione di infrastrutture di collegamento è inaccettabile (vedi classe 9 della carta di compatibilità ambientale)
- 7 - Aree con severe limitazioni per gli usi residenziali e in cui la localizzazione di infrastrutture e di insediamenti industriali è inaccettabile (vedi classe 10 della carta di compatibilità ambientale)
- 8 - Aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico in cui risulta inaccettabile la realizzazione di qualsiasi intervento insediativo (vedi classe 11 della carta di compatibilità ambientale)

AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA EVENTI CALAMITOSI E CATASTROFICI (Rif. 4.1.1*)

RISCHIO ALLUVIONALE

Limite fasce di esondazione - Piano assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

- Fascia A Aree a rischio alluvionale alto
- Fascia B Aree a rischio alluvionale medio
- Fascia C Aree a rischio alluvionale basso
- Fascia B di progetto

Rischio alluvionale in aree urbanizzate

- criticità alta
- criticità media
- criticità bassa

RISCHIO SISMICO

- Aree sismiche : O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003 (zona = 2)

AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO IN ESSERE PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE ED USI URBANI (Rif. 4.1.2*)

- Aree industriali, artigianali, polifunzionali, logistiche, e commerciali (superficie > 20000 mq)
- Aree contenenti insediamenti con ingombro visivo di elevata incidenza paesistica
- Ambiti estrattivi in attività
- Impianti di trattamento rifiuti

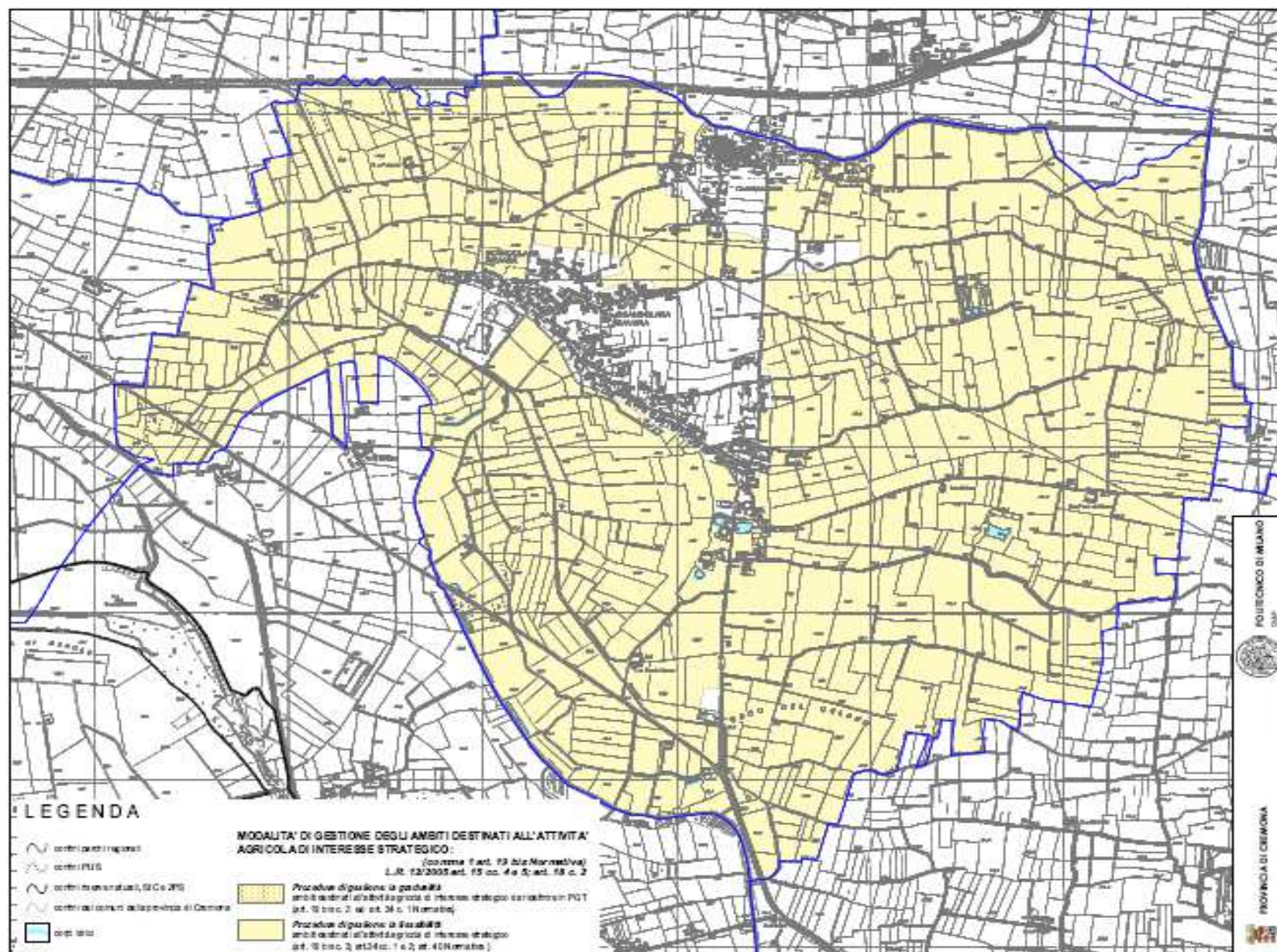
AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO IN ESSERE PROVOCATO DA ABBANDONO E DISMISSIONE (Rif. 4.1.4*)

- Cave cessate
- Discariche abbandonate

ELEMENTI DETRATTORI A CARATTERE PUNTUALE (Rif. 4.1.6*)

- Aziende agricole ad elevato impatto soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale
- Industrie ad elevato impatto soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale
- Industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi D Lgs 334/99

* = I RIFERIMENTI RIGUARDANO I CRITERI ED INDIRIZZI RELATIVI AI CONTENUTI PAESAGGISTICI DEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE APPROVATI CON DGR N° VIII/6421 DEL 27/12/07



memo:

D:\EDILIZIA - URBANISTICA - TERRITORIO - P_G_T\COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA\A01_P-G-T_V-A-S_2009\Documento SCOPING 1^
Conf_VAS\Doc_Scoping_OK\Elab_2_CartePTCP.doc